

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

DECRETO n. 42 del 10 gennaio 2017

Oggetto: Revoca parziale del contributo erogato con decreto del Commissario delegato n° 2305 del 13/11/2015 e conseguente parziale rettifica e integrazione dello stesso decreto riferito al progetto ammesso con decreto del Commissario n. 1542 del 29/08/2014 all'impresa S.P.M. Studio Tecnico S.r.l. e contestuale richiesta di restituzione parziale del contributo già erogato ai sensi dell'Ordinanza 109/2013 e ss.mm.ii, concernente il finanziamento per interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 - *Tipologia 1 – Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI.*

Visti:

- Il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, e , in particolare, gli articoli 1 e 12 del suddetto decreto legge;
- il comma 4 dell'art. 1 decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, come convertito con modificazioni dalla legge 122 del 1 agosto 2012, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/1992;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Vista altresì l'Ordinanza n. 109 del 25 settembre 2013, recante “Modalità di presentazione delle domande per la concessione di agevolazioni per la realizzazione di attività di ricerca di cui all'art. 12 del DL 74/2012 come convertito dalla Legge 122/2012” e

ss.mm.ii” ed in particolare il punto due del dispositivo dell’Ordinanza, nel quale si approvavano le modalità per la presentazione delle domande di cui ai bandi contenuti negli Allegati 1, 2 e 3;

Visto il decreto n. 1542 del 29 agosto 2014 del Commissario delegato ai sensi dell’art. 1 comma 2 del D.L.N. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012, con il quale si è provveduto ad approvare l’ **“ALLEGATO 4 – Imprese ammesse e finanziate”** nel quale è ricompresa l’azienda S.P.M. Studio Tecnico S.r.l., codice CUP n. E78C13000130008, spesa ammessa euro 157.078,44, contributo concesso euro 75.001,80;

Dato atto anche che con decreto del Commissario delegato n° 2305 del 13/11/2015 si è provveduto ad erogare la prima tranche del contributo pari ad € **73.906,77**.

Dato atto che:

- in data 14/11/2016 è stato avviato un controllo in loco presso la sede del progetto indicata da S.P.M. Studio Tecnico S.r.l., durante il quale è emersa l'assenza del prototipo rendicontato e che successivamente il beneficiario ha dichiarato che il prototipo stesso è di proprietà di altra azienda e pertanto non rendicontabile;
- S.P.M. Studio Tecnico S.r.l. ha presentato domanda di pagamento del saldo in data 24/03/2016, PG-210989-2016, relativa alla scadenza finale del progetto, rendicontando un totale di spese comprensive del 1° SAL e del saldo per € 183.582,27 e che l’analisi della documentazione ha permesso di riconoscere € 140.514,41 di spese per una percentuale di importo rendicontato sul totale approvato pari al 89,45% dando luogo pertanto ad un contributo finale pari ad € **67.089,11** inferiore a quanto già erogato dando luogo pertanto ad una richiesta di restituzione di quanto già erogato pari ad EURO **7.912,69**;

Ritenuto pertanto di revocare parzialmente il contributo già erogato all’azienda **S.P.M. Studio Tecnico S.r.l.** per il progetto CUP n. E78C13000130008 con il decreto del Commissario delegato n° 2305 del 13/11/2015 pari ad € **73.906,77** e di chiedere la contestuale restituzione parziale del contributo già erogato per una quota pari ad € **7.912,69** sul quale deve essere applicato un interesse pari al 5,2% come previsto al par. 13) "Revoche" del bando.

L'interesse applicato da luogo ad un dietimo giornaliero pari ad EURO **1,13**, considerato che il pagamento della prima tranche di contributo è avvenuta il 02/12/2015 si sono calcolati interessi fino al 15/12/2016 per un totale pari ad EURO **428,27** per un totale pertanto da restituire pari ad € **8.340,96**. Resta inteso che per ogni giorno di ritardo nel pagamento rispetto al 31/12/2016 l'azienda S.P.M. Studio Tecnico S.r.l. dovrà versare ulteriori EURO **1,13**.

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate di:

1. di rettificare ed integrare il proprio decreto n. 2305 del 13/11/2015 nel senso che il contributo finale da erogare è di € 67.089,11 anziché 73.906,77 e di procedere pertanto alla revoca parziale del contributo erogato all'azienda **S.P.M. Studio Tecnico S.r.l.** CUP n. E78C13000130008 con il decreto del Commissario delegato n° 2305 del 13/11/2015 per una somma pari ad € **7.912,69**;
2. recuperare tale somma erogata con il primo acconto del contributo concesso maggiorato degli interessi al saggio del 5,2% per il periodo dal 03/12/2015 al 15/12/2016 in attuazione di quanto previsto dal bando in argomento al par. 13) "Revoche", primo capoverso, per un totale pari ad € **8.340,96**;
3. intendere che per ogni giorno di ritardo nel pagamento rispetto al 31/12/2016 l'azienda **S.P.M. Studio Tecnico S.r.l.** dovrà versare ulteriori EURO **1,13**;
4. di stabilire che il recupero della predetta somma dovrà avvenire entro 30 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, alla restituzione della suddetta somma di € **8.340,96** mediante bonifico alla Tesoreria provinciale dello Stato – Banca d'Italia- Bologna (IBAN: IT 88 M 01 000032452402 0000 5699);
5. di comunicare che, decorso inutilmente il suddetto termine di 30 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, si procederà alla riscossione coattiva, con l'aggiunta di ulteriori spese, di quanto non pagato, mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 9, comma 5 D.Lgs. 123/98;
6. di confermare in ogni altra sua parte il proprio decreto n. 2305 del 13/11/2015;
7. di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile da parte del destinatario, entro il termine decadenziale di sessanta giorni dall'avvenuta notifica dello stesso.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)